

Accelerazione sulle infrastrutture italiane

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2021</div> <div id = "day">16</div><div id = "month">Marzo</div></div>

Con l'approvazione dei pareri delle Commissioni Lavori Pubblici del Senato, e di quelle Ambiente e Trasporti della Camera, si dà avvio al **commissariamento di 58 importanti opere** per lo sviluppo del nostro Paese per una loro celere realizzazione.



Il provvedimento è frutto del **decreto Semplificazioni** approvato lo scorso settembre che, a sua volta, ha modificato lo “Sblocca Cantieri”. Il perfezionamento dell’iter è compito del neo-ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile (Mims), Enrico Giovannini, che intende agevolare al massimo il lavoro dei commissari.

L’avvio delle attività fornirà anche uno **stimolo all’occupazione** e alla ripresa economica oltre a consentire uno sviluppo più sostenibile sul piano ambientale.

Per la loro realizzazione sono necessari 66,1 miliardi di euro, di cui circa 40 sono già disponibili. Alle 16 **opere ferroviarie** sono destinati 46 miliardi: l’alta velocità/alta capacità

Accelerazione sulle infrastrutture italiane

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2021</div> <div id = "day">16</div><div id = "month">Marzo</div></div>

Brescia-Verona-Padova, il potenziamento della linea Venezia-Trieste; il potenziamento con caratteristiche di alta velocità della direttrice Salerno-Reggio Calabria e della direttrice Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia; la realizzazione dell'asse ad alta velocità/alta capacità Palermo-Catania-Messina; il ripristino della linea Palermo-Trapani (via Milo); la chiusura dell'anello ferroviario di Roma; il completamento del raddoppio dell'asse ferroviario pontremolese; la realizzazione di opere sulla Napoli-Bari.

Alle 14 **infrastrutture stradali** sono invece destinati 10,8 miliardi di euro: potenziamento della statale 106 Jonica, della strada statale Salaria, della statale 17 dell'Appennino abruzzese e appulo-sannitico, della statale garganica e della E78 Grosseto-Fano.

Se 5,8 miliardi di euro andranno alla linea C della metropolitana di Roma, 1,7 sono invece dedicati a tre infrastrutture portuali: la darsena Europa nel porto di Livorno, la nuova diga nel porto di Genova e il rilancio della cantieristica nel porto di Palermo.

Per le 12 **opere idriche**, invece, sono stati stanziati 1,2 miliardi: si tratta di interventi per la messa in sicurezza dell'Acquedotto del Peschiera che serve l'Italia centrale, inclusa la Capitale, e di 10 dighe tra Sardegna e Sicilia. Infine, 538 milioni di euro sono destinati ad interventi in 12 tra caserme e centri polifunzionali di pubblica sicurezza situati a Bologna, Catania, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Roma. La divisione degli investimenti prevede 26,9 miliardi di euro per le opere al Sud Italia, 21,6 al Nord e 17,6 al Centro Italia.

A guidare il Mims nella scelta delle opere da commissariare, appoggiata dal Parlamento, sono stati criteri legati alla **complessità progettuale**, esecutiva o tecnico-amministrativa nonché il loro impatto sul tessuto socio-economico locale e nazionale.

La gran parte di questi interventi infrastrutturali sono contenuti nella **pianificazione strategica "Italia Veloce"**, allegata al Documento di Economia e Finanza 2020 mentre alcune opere sono anche inserite nella proposta del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza). Con l'auspicio che già questa prima lista di 58 opere possa condurre agli stessi risultati positivi raggiunti con la ricostruzione del Ponte di Genova, è ferma intenzione ampliare il confronto su un secondo elenco di interventi per cui nominare dei commissari.

Accelerazione sulle infrastrutture italiane

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2021</div> <div id = "day">16</div><div id = "month">Marzo</div></div>

Come ha ricordato il ministro Giovannini, il ricorso al commissariamento non deve divenire la prassi ma rinnova la necessità di lavorare in parallelo con la **semplificazione delle procedure** e degli adempimenti ordinari e rafforzando la Pubblica Amministrazione inserendo personale con specifiche competenze tecniche e nei settori dell'innovazione e della digitalizzazione.

Tra le opere candidate ad essere inserite nella seconda lenzuolata di commissariamenti, prevista entro il 30 giugno, non mancheranno ulteriori infrastrutture dove vi è già un accordo tra i vari Enti e una necessità impellente della loro realizzazione, viste le oggettive ricadute sul tessuto socio-economico dei diversi territori interessati.

Articolo di Emanuele Scagliusi tratto dal TN 2/2021 anno XXIII

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata



Con l'approvazione dei pareri delle Commissioni Lavori Pubblici del Senato, e di quelle Ambiente e Trasporti della Camera, si dà avvio al commissariamento di 58 importanti opere per lo sviluppo del nostro Paese per una loro celere realizzazione.